Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

PDIC85000P

IC DI ABANO TERME

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

Il territorio si caratterizza per la netta vocazione turistica, legata agli stabilimenti termali: industria alberghiera, commercio e indotto. Significativa la disponibilità dei servizi sociali e dei Consultori. L'omogeneità sociale facilita la progettazione e il linguaggio di comunicazione. Complessivamente si può affermare che il contesto di riferimento presenta una grande varietà: un numero alto di famiglie con contesto di riferimento medio, medio-alto; una percentuale di immigrati di prima e di seconda generazione; una percentuale di situazioni di svantaggio socio-economico. Per questi il Comune di Abano Terme ha attivato una progettualità che ha ricadute notevoli nell'ottica della prevenzione del disagio sociale: 1-un progetto con una cooperativa volta a realizzare inteerventi di sostegno al disagio, non solo per gli alunni e le famiglie, ma anche per i docenti; 2-un progetto di spazio ascolto con una psicologa, in stretta collaborazione con i Servizi Sociali; 3-un dialogo costante e collaborativo con i Servizi Sociali del Comune; 4-una stretta collaborazione con alcune associazioni che nel territorio si occupano di disabili e immigrati. Siffatta progettualità diventa per l'IC una connotazione di "Comunità educante", dove più attori concorrono cooperando al successo formativo degli studenti. Il rapporto docenti-insegnanti è appena adeguato, la Scuola ha attivato un'attenta razionalizzazione delle risorse per ottimizzare il servizio all'utenza.

VINCOLI

La distribuzione delle situazioni di svantaggio o di disagio socio-economico, non è uniformemente distribuita. Per questi alunni sono stati attivati corsi di alfabetizzazione e intercultura e attività di inclusione grazie ad un'importante progettualità condivisa con l'Ente Locale. Vengono inoltre utilizzati docenti a disposizione per il rinforzo linguistico e logico-matematico. Inoltre, le risorse legate ai mediatori linguistici, non soddisfano il reale fabbisogno dell'utenza. Le situazioni di disagio socio culturale economico, richiedono un'alta attenzione da parte dell'Istituto per sostenere non solo il percorso scolastico degli alunni, ma anche la stessa genitorialità. In particolare nella scuola secondaria, la personalizzazione dei percorsi di apprendimento è necessaria affinchè alcune situazioni non diventino dispersione scolastica. Il livello di integrazione nella scuola secondaria è buono, grazie anche alla presenza dell'indirizzo musicale. Le situazioni di alunni BES richiedono un costante monitoraggio dell'andamento didattico-educativo dei vari casi: l'Ic, nel tempo, ha attivato strategie di didattica inclusiva.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

Il territorio di Abano Terme si trova nella zona sud-ovest di Padova, ai piedi dei Colli Euganei e comprende i territori di alcune frazioni in posizione satellitare rispetto al centro storico. Risultano insistere nel territorio : 322 attività industriali (14.7 % della forza lavoro), 634 attività di servizio (19.5 % della forza lavoro), 126 attività amministrative (10.5 % della forza lavoro). 1.2.a Il tasso di disoccupazione tra i genitori degli alunni rilevato dal MIUR e dall’ISTAT è circa del 7% . 1.2.b Da alcuni anni si registra un consistente afflusso di immigrazione straniera attratta dalle opportunità lavorative nelle attività turistiche. 1.2.c Il Comune finanzia alcuni progetti educativo-formativi per l’arricchimento dell’offerta formativa (sport, orienteering, musica, scacchi, biblioteca, ambiente) e per favorire l’inclusione e l’integrazione (mediazione linguistica, Progetto Now). Per i corsi di formazione civica rivolta ai cittadini stranieri le risorse economiche provengono dal FEI (Fondo Europeo per l’Integrazione) tramite il MIUR.

VINCOLI

1.2.b Gli stranieri residenti ad Abano Terme rappresentano il 9,6 % della popolazione. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'Albania con il 22,5 % di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Romania (22,4 %) e dalla Repubblica Moldova (17,9 %). Accanto ad alunni di recente immigrazione, portatori di bisogni educativi speciali (6.5 % della popolazione scolastica), sono presenti alunni stranieri nati in Italia (10.3 % della popolazione scolastica), con una distribuzione omogenea nelle classi della scuola secondaria e una distribuzione disomogenea tra i

plessi della scuola primaria (CNI 16.6 % della popolazione scolastica totale). La maggiore concentrazione di alunni stranieri è stata riscontrata alla scuola primaria Manzoni (più del 50% della popolazione scolastica del plesso).

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

Tutti i cinque plessi di scuola primaria e il plesso di scuola secondaria sono dotati di CPI che viene rinnovato a scadenza regolare. Gli edifici sono dotati di scale esterne per la sicurezza, porte antipanico, servizi igienici per disabili ed elementi per il superamento delle barriere architettoniche. Le amministrazioni comunali svolgono regolare manutenzione agli immobili, con un'attenzione davvero alta al rispetto della normativa della sicurezza. Ad esempio, il Comune ha dato un incarico ad un servizio esterno per verificare la sicurezza delle giostre posizionate nei giardini. L'Amministrazione comunale sostiene la Scuola non solo con il contributo alunni, ma anche con finanziamenti a largo raggio alla progettazione dell'Istituto, progettazione che spesso si pone come progettualità orizzontale con il proprio contesto di riferimento. Con il PON sulle reti lan/wlan si è proceduto a cablare tutti i plessi di scuola primaria, mentre la cablatura della scuola secondaria era già presente. Le dotazioni informatiche sono abbastanza funzionali ai bisogni degli alunni e alla progettualità dei docenti. Gli spazi sono adeguati: l'elevato numero di classi richiede spazi considerevoli per le attività di sostegno, di recupero e per le attività laboratoriali. La scuola utilizza anche teatri per attività di concerti e spettacoli. In ogni plesso è presente una biblioteca; certamente la più dotata è quella della scuola secondaria, con un docente con funzione di bibliotecario.

VINCOLI

Gli edifici scolastici, proprio per il fatto di essere stati costruiti anni fa, necessitano da parte dell'Amministrazione un piano di interventi di manutenzione importanti: impianto di riscaldamento, tetti, ecc .Ciò richiede una logica di progettazione e di razionalizzazione. Tuttavia il rapporto e la collaborazione con l'Ufficio Tecnico è molto forte. Alla scuola manca un servizio di trasporto comunale, servizio che potrebbe venire incontro alle esigenze delle famiglie e sostenere notevolmente la progettualità della scuola, poichè in questo modo i plessi risultano isolati tra di loro. E' necessario continuare a sostenere il processo di implementazione dei dispositivi informatici: mancano LIM nelle scuole primarie. I genitori, soprattutto attraverso i Comitati, manifestano in modo sempre più palese la richiesta che vengano attivate forme di collaborazione tra l'Amministrazione Comunale e l'Istituto Comprensivo per organizzare servizi di doposcuola fruibili dai genitori con particolari esigenze lavorative. All'inizio del presente anno scolastico, grazie ad una delle collaborazioni di cui sopra, è stato attivato un servizio di doposcuola presso la scuola secondaria; doposcuola organizzato con buoni parametri di qualità ed azioni di monitoraggio dell'azione educativa pomeridiana e successiva restituzione a docenti e famiglie.

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

L'organico dell'Istituto è molto stabile: la maggior parte dei docenti è di ruolo da anni nell'Istituto. Questa realtà garantisce stabilità e continuità dell'attività educativo-didattica nei singoli plessi. Il capitale umano di cui dispone la scuola è mediamente di età superiore ai 55 anni: la presenza di questi docenti definisce l'identità e la storia dell'Istituto, assicura esperienza, conoscenza, aderenza al territorio e continuità di rapporti istituzionali e sociali; inoltre crea le condizioni per una maggior partecipazione ad iniziative di formazione nell'ottica dell'educazione permanente e continua.

VINCOLI

L'età anagrafica dei docenti in servizio (il 44,8% ha più di 55 anni) necessita di dover attivare continue attività di formazione legate all'innovazione metodologico-didattica. Per quanto concerne la formazione si avverte l'opportunità di incrementare la conoscenza e l'eventuale uso delle nuove tecnologie comunicative, ma soprattutto delle nuove tecnologie digitali: tale processo nell'Istituto è stato avviato solo recentemente.

Risultati raggiunti

Risultati legati alla progettualità della scuola

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonchè alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Attività svolte

L'Istituto ha realizzato il Curricolo per competenze, secondo le ultime Indicazioni Nazionali, strutturando il Collegio dei Docenti in dipartimenti disciplinari. Il lavoro è durato oltre un anno scolastico, durante il quale i docenti hanno lavorato sia in gruppi verticali che orizzontali per discipline e per ambiti. E' stato anche dato un incarico ad un formatore interno per coordinare i lavori di stesura. Contestualmente, grazie ad un cospicuo finanziamento in qualità di capofila di una rete di scuole, sono stati organizzati corsi di formazione sul curricolo e sulle UdA con docenti universitari. Il corso è stato assai impegnativo per il numero di ore. Al termine della seconda annualità, i docenti hanno definito il loro format di unità di apprendimento, hanno imparato a costruirle, hanno cominciato a costruire ed utilizzare rubriche di valutazione.
Un altro aspetto notevolmente di rilievo è stata la definizione, prima totalmente assente, di un protocollo di valutazione che definisse gli indicatori e i descrittori della valutazione. Ciò è stato particolarmente significativo in quanto ha condotto i docenti ad una maggiore uniformità valutativa, approdando anche ad una maggiore strutturazione di prove di verifica più omologate. Inoltre, si sono rese obbligatorie le verifiche di recupero per gli alunni in difficoltà, dando la possibilità di strutturare prove per obiettivi minimi graduati. Tali aspetti hanno avuto esiti molto positivi nella diminuzione del tasso di ripetenza e nel miglioramento degli esiti degli alunni. Inoltre si è avviato il processo di mappatura degli alunni DSA e BES, conducendo i docenti all'attivazione di metodologie personalizzate e individualizzate a seconda dei bisogni, ciò nell'ottica di condurre ogni alunno al successo formativo. Sono stati inoltre strutturati percorsi di recupero per alunni in difficoltà sia in orario curricolare che extracurricolare. I corsi di recupero sono stati attuati principalmente per la matematica, l'italiano e lingue straniere. Per quanto riguarda le lingue straniere, si sono attivati percorsi di recupero in corso d'anno, grazie anche alle risorse di organico potenziato, si sono avviati percorsi di lettorato in lingua inglese, francese e tedesco. infine, per le tre lingue studiate si realizzano certificazioni linguistiche, molto apprezzate dalle famiglie. In estate, presso la sede centrale, i ragazzi e anche i bambini delle scuole primarie possono seguire dei campus estivi di lingua inglese con docenti madrelingua.

Risultati

All'avvio del RAV, non tanto inteso come compilazione documentale, ma come avvio di una seria autoanalisi d'istituto, i dati relativi ai risultati in italiano e matematica nelle prove standardizzate presentavano una forte disomogeneità e altalenanza nei risultati, con punte anche sotto i benchmark. Anche i risultati della scuola secondaria, particolarmente in italiano, risultavano da migliorare. Va senz'altro tenuto presente che la scuola ha un contesto di riferimento "Alto"-"medio-alto" con le conseguenti ricadute in termini di scuole con cui viene effettuato il raffronto. I progressi nel triennio di riferimento sono stati lenti, ma costanti. Rimane ancora abbastanza evidente la variabilità soprattutto tra classi. Del resto il Comune di Abano Terme si caratterizza per scuole primarie con una forte connotazione di quartiere, per cui le classi si autoformano. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale nella scuola primaria, in linea con le medie regionali e della macro area, nella scuola secondaria.Una didattica orientata all'alunno, rafforza la relazione educativa e l'affezione verso l'Istituto da parte di chi spesso inizia e conclude il primo ciclo di studio nello stesso Istituto Comprensivo. In questo modo, quindi, anche un attento modo di valutare rientra all'interno di un progetto educativo centrato sulla persona e sulle sue caratteristiche. Certamente anche la predisposizione di prove di ingresso e di uscita comuni ha contribuito a migliorare i risultati nelle prove nazionali. Si deve, inoltre, considerare il grandissimo lavoro che viene fatto in termini di inclusione: i docenti delle scuole primarie, grazie all'organico potenziato, hanno potuto organizzare attività di recupero per alunni in difficoltà e progettare percorsi a sostegno dell'apprendimento della lingua. Nella scuola secondaria i consigli di classe si sono dati l'obiettivo di lavorare nell'ottica della personalizzazione dei percorsi di apprendimento. pertanto, molto spesso per aiutare lo studente a progredire costantemente, anche se con tempi più distesi, si attua una scomposizione di obiettivi per graduare percorsi per gli alunni. Ciò ha dimostrato che moltissimi ragazzi, aiutati e sostenuti, hanno conseguito risultati positivi. Senza dubbio la progettazione di unità di apprendimento e la costruzione delle relative rubriche di valutazione, ha fatto sì che i docenti spostassero l'ottica dalla trasmissività alla centralità dell'alunno, costruendo non tanto percorsi disciplinari efficaci, quanto piuttosto attivando negli studenti processi di apprendimento. Se ne deduce che i risultati conseguiti dalla scuola sono positivi ed in continuo miglioramento. Per completezza di analisi, va evidenziato che uno dei processi previsti nel PDM era proprio la costruzione del curricolo, la costruzione di UdA, la revisione dei protocolli di valutazione alla luce della nuova normativa, la definizione di prove per classi parallele.

Evidenze

Documento allegato: proveita5.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Attività svolte

Il nostro Istituto intende incrementare, anche attraverso l'utilizzo dell'organico di potenziamento, alcuni percorsi di approfondimento/potenziamento disciplinare che mirano a ridurre la dispersione e l'insuccesso scolastico attraverso il recupero degli apprendimenti e al tempo stesso alla valorizzazione delle eccellenze per il conseguimento del più alto livello di conoscenze e competenze. Le attività che hanno la finalità prioritaria di contribuire al successo formativo di ogni nostro allievo, hanno interessato tutti gli alunni dell'Istituto con interventi dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado e hanno comportano la ridefinizione di modalità e prassi didattiche ed organizzative per operare nel modo più flessibile possibile. Appartengono a questa macro-area le attività di recupero pomeridiano e le attività di potenziamento di matematica, la partecipazione a concorsi nazionali e tutte quelle attività programmate per il riconoscimento e il potenziamento dei talenti individuali legate al potenziamento delle conoscenze matematico scientifiche. Alcune attività sono state realizzate tramite interventi individualizzati in orario curricolare e interventi a piccoli gruppi nelle ore di compresenza ma anche in ore aggiuntive destinate al rinforzo mentre alcune attività di recupero rivolte a gruppi di alunni o di potenziamento rivolte alla classe sono state mantenute in orario extra curricolare. Nella scuole primaria le prove di matematica hanno sempre rivelato risultati diversi tra le varie classi, talvolta con esiti inferiori rispetto all'indice ESCS. Inoltre la variabilità tra classi, abbastanza in media, per le classi quinte, risultava più marcata per le classi seconde. Certamente il lavoro sul curricolo, le unità di apprendimento e le rubriche di valutazione hanno permesso ai docenti di render più omogeneo e più centrata la loro progettazione, mettendo a punto interventi più mirati. Molto si è ragionato anche in termini di utilizzo dell'organico potenziato in modo tale da offrire percorsi individualizzati o personalizzati ai bambini, puntando anche sull'innovazione metodologica. Si è trattato di un lavoro di totale revisione dell'assetto didattico, partito dal PTOF, dal curricolo, approdato al piano di miglioramento. Anche le prove per classi parallele hanno fornito ulteriori spunti di confronto; confronto che continua all'interno dei dipartimenti disciplinari e nei momenti di programmazione per classi parallele.

Risultati

La partecipazione ai Giochi Matematici, con la realizzazione del Progetto PITAGORA ha creato un clima di sana competizione tra gli alunni. Gli obiettivi sono stati molteplici: coinvolgere in una sfida della mente da disputarsi con impegno, correttezza e rigore; imparare a ragionare al di là del calcolo e delle formule dimostrando che la Matematica è logica e creatività; divertire in modo serio e intelligente; la partecipazione alle finali dei Campionati Internazionali Giochi Matematica per la secondaria I grado; i Giochi di Rosi per la secondaria I grado. Il progetto è stato sviluppato in collaborazione con Enti esterni: Università Bocconi – Milano; Associazione Geopiano – Padova; Associazione PHquadro – Udine.Il progetto GALILEO è stati realizzato seguendo le Indicazioni nazionali. L'alunno è stato guidato ad esplorare e sperimentare, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ad immaginare verificarne le cause e a ricercare soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite con i Laboratori di Scienze (Biologia, Chimica e Fisica) Con il Progetto IPPOCRATE, rivolto alla scuola secondaria di I grado, si è promossa la necessità di informare ed i ragazzi e di aiutarli ad avere cura della propria persona per conquistare e mantenere lo stato di buona salute. Per le classi terze sono state somministrate e corrette prove standardizzate in orario curricolare per il superamento della prova nazionale Invalsi di Matematica. Infine, per la Scuola secondaria di primo grado, sono stati effettuati corsi di recupero e potenziamento extracurricolari pomeridiani di Matematica per la preparazione all'esame di Stato. Gli esiti delle prove Invalsi in matematica dell'anno 2017-18 evidenziano come le classi seconde della scuola primaria presentino risultati che si collocano al di sopra dei riferimenti del Veneto e della macro-area. Le classi quinte rivelano risultati complessivamente in linea con i valori nazionali e regionali di riferimento. Va, inoltre, tenuto presente che l'indice ESCS di riferimento, cioè il contesto socio-culturale di appartenenza dell'IC, risulta essere alto,medio-alto. Alla luce di ciò va rilevato come il raffronto debba essere senz'altro positivo in quanto i livelli risultano complessivamente ben assestati rispetto all'indice ESCS. Per quanto riguarda la scuola secondaria, i risultati sono incoraggianti: il livello si presenta positivo rispetto all'indice di cui sopra, eccetto che in un caso. La scuola complessivamente ha rivelato un percorso di miglioramento dei risultati delle prove Invalsi che ha premiato la determinazione con cui l'Istituto ha perseguito il raggiungimento del successo formativo dei propri alunni, costruendo un'offerta formativa non centrata esclusivamente sulla didattica in termini di conoscenze, ma dando risalto alla formazione integrale della persona, in tutti i suoi aspetti. Sempre è stato anteposto il benessere a scuola, rispetto alla trasmissione di contenuti.

Evidenze

Documento allegato: esitiinvalsimate2017-18.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Attività svolte

"Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, corporei, estetici, etici, spirituali", recita la mission nel PTOF. Il collegio docenti, condiviso nelle sue scelte anche dal Consiglio di Istituto, opera nella convinzione che la musica incida positivamente non solo sulla formazione cognitiva e umana degli alunni ma anche sui processi di integrazione di quei bambini che presentano disabilità evidenti o disturbi del comportamento/apprendimento. La scuola ha uno storico indirizzo musicale che eroga un'offerta formativa di qualità e apprezzata su tutto il territorio. La tradizione musicale nell'Istituto è molto sentita fin dalla scuola dell'infanzia. Infatti, è attivo un progetto di musicoterapia finanziato con fondi dei genitori e dell'amministrazione comunale che si pone l'obiettivo primario di fornire ai bambini non solo una prima alfabetizzazione musicale, ma anche uno spazio dove imparare ad ascoltare le proprie emozioni, diremo un "luogo ideale dove si realizza educazione emotiva". Alla scuola primaria è molto sentita anche la realizzazione di attività legate al teatro; i genitori ci tengono molto a questo tipo di progetti: il Natale o la fine dell'anno scolastico(come conclusione di un percorso spesso anche con la presenza di esperti esterni finanziati dalla scuola) costituiscono momenti di forte aggregazione. L'orchestra d'Istituto viene ampliata e integrata da alcune esperienze ormai molto forti nell'Istituto: la presenza di un coro d'Istituto, realizzato grazie alle risorse di OP, la presenza di un laboratorio di strumenti a fiato ("strumento nello zaino"), realizzato in convenzione con il Conservatorio Pedrollo di Vicenza, la presenza di un laboratorio di percussioni, realizzato con l'Ass. Humus afferente al Conservatorio Pollini di Padova. Inoltre. grazie alla presenza attiva di un docente di strumento, è partito un corso di chitarra moderna e si è strutturata "l'Orchestra giovanile della città di Abano Terme" che accoglie studenti ed ex studenti della scuola proponendo concerti al ricco contesto territoriale e avviando un progetto di gemellaggio con una scuola di musica ungherese. Anche per la scuola secondaria il percorso teatrale, in forma extracurricolare, è molto partecipato. Le finalità inclusive sono la primaria attenzione della scuola, tant'è che a tale laboratorio partecipano anche alunni diversamente abili.

Risultati

Gli obiettivi triennali che il PTOF si era dato puntavano soprattutto sul realizzare attività che incrementino le abilità sociali e le buone pratiche di inclusione, valorizzino i saperi e gli interessi,
sviluppino l'autonomia, il senso di responsabilità, la capacità critica, promuovano l'autostima, in un rapporto di comprensione e di incoraggiamento, ai fini della presa di coscienza delle proprie potenzialità. Il collegio dei docenti effettua le proprie scelte tenendo presente uno dei principali "bisogni formativi" emersi dai lavori con le famiglie: "sapere che il proprio figlio è inserito in un ambiente sereno, sicuro e rispettoso, che garantisce una buona preparazione scolastica". L'ambiente scolastico, il clima relazionale, gli stimoli e gli input che gli alunni ricevono in un tale contesto costituiscono uno stimolo ai processi di apprendimento, sostenendone la motivazione e strutturando forme di apprendimento anche informale tra pari. Ciò nell'ottica di diminuire il gap esistente tra i vari livelli di apprendimento e di offrire pari opportunità a tutti gli studenti, in un'ottica inclusiva il più ampia possibile. Solo percorrendo questa strada sarà poi possibile predisporre percorsi educativi che valorizzino i talenti di alcuni studenti, assecondando le loro attitudini, stimolando le potenzialità di altri. Senz'altro è possibile affermare che i risultati sono stati positivi relativamente alla motivazione dei ragazzi. L'attivazione di tali percorsi ha consentito di sviluppare dinamiche relazionali improntate alla cooperazione, alla collaborazione, alla convivenza democratica, stimolando il delicato processo di costruzione condivisa dei saperi. Inoltre, aprendo i laboratori extracurricolari alla scuola primaria, si è potuto attivare un'azione trasversale di supporto e di sostegno al progetto di continuità tra i due ordini di scuola, integrando i bambini in un contesto già per loro noto e significativo, favorendo l'apertura il dialogo e la partecipazione. I risultati del RAV 17-18 rilevano che le ripetenze sono rientrate nei benchmark di riferimento, se non addirittura mostrano una percentuale superiore rispetto ai parametri. Vale la pena ricordare che nel primo anno di stesura del RAV le percentuali dei non ammessi erano inferiori anche di 3-4 punti rispetto alle medie di riferimento. Inoltre si deve rilevare come nel PDM una sezione rilevante fosse dedicata all'inclusione, con particolare riferimento alle metodologie e attività inclusive. Da tempo si porta avanti un progetto musicale articolato che, nell'ottica del rafforzamento del progetto di continuità, come indicato ancora una volta nel PDM è stato strutturato a partire dalla scuola dell'infanzia proprio ponendo come obiettivo principale l'integrazione e la cooperazione. Il progetto è finanziato con fondi dell'Amministrazione Comunale, dei genitori e della Scuola. Nel PA è possibile tracciare l'allocazione delle risorse in rapporto alla stretta connessione tra PTOF, RAV e PDM.

Evidenze

Documento allegato: relazione-dirigente-programma-annuale-2018corretta.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Attività svolte

La scuola ha elaborato un curricolo per competenze, secondo le Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione alle competenze sociali e civiche e a quelle competenze che si possono ben riferire all'ambito della cittadinanza attiva . Secondo la nostra ottica, un ragazzo è riconosciuto "competente" quando, facendo ricorso a tutte le capacità di cui dispone, utilizza le conoscenze e le abilità apprese per esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri, è in grado di interagire con l'ambiente sociale che lo circonda ed è capace di riflettere su se stesso gestendo il proprio processo di crescita in una complessità di interrelazioni. Il docente si propone, in questo quadro, una guida costante e un facilitatore dei percorsi non solo di apprendimento, ma di presa di consapevolezza di sè. Solo così si può condurre l'alunno ad un percorso di apprendimento che sia radicato, motivato e motivante. La scuola si è a lungo interrogata prima di decidersi ad aprirsi ad una progettualità più ampia e condivisa con il territorio. In quest'ottica si è sviluppato un progetto di CCR che, grazie anche alla forte sinergia con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione e con il Sindaco in prima persona, è diventato un vero e proprio laboratorio/contenitore di progettazione compartecipata degli alunni, che vede il suo fulcro in percorsi di cooperazione, collaborazione, convivenza democratica creando spazi di interazione tra scuola e territorio. Il Sindaco dei ragazzi (è solo un esempio) partecipa insieme al Sindaco della città alle celebrazioni ufficiali, con un proprio discorso e con proprie proposte (condivise con il gruppo dei pari). Scuola e Amministrazione si sono recate ad Alleghe per una donazione alla città colpita dal disastro ambientale che ha visto l'abbattimento di interi boschi. Si è aperto un filone di collaborazione che continua. Si sono intrecciate relazioni con associazioni del territorio (con una raccolta fondi è stato donato un cane per ciechi). Inoltre, vista la percentuale di alunni stranieri, si sono messe in atto strategie inclusive per conseguire l'inserimento degli stranieri. In particolare, il plesso di scuola primaria "A. Manzoni", ha sempre visto un'alta percentuale di stranieri, mettendo i docenti in condizione di dovere attivare percorsi multiculturali e di integrazione che sono stati sostenuti e supportati dalla stretta collaborazione con i servizi sociali e l'assessorato all'Istruzione del Comune di Abano Terme con percorsi di mediazione linguistica , l'attivazione di uno sportello di ascolto con una psicologa esterna che ha permesso di mediare i conflitti ed interpretare le situazioni di disagio. Ugualmente si sono attivati laboratori, con finanziamenti del Comune, per prevenire il disagio in situazioni della scuola primaria segnalate e seguite dalle Funzioni Strumentali all'uopo istituite. L'obiettivo di tali attività è sempre stato quello di sostenere le competenze sociali degli alunni, favorendo l'integrazione.

Risultati

Sulle competenze di cittadinanza si basa l'esercizio delle libertà fondamentali della persona, è quella competenza che fa sì che le libertà potenziali di cui gode ogni persona siano rese attive. La scuola, per eccellenza, deve essere esercizio di democrazia. Promuovere le competenze di cittadinanza significa sviluppare l'etica della democrazia, contribuire a sviluppare atteggiamenti favorevoli all'equità e alla giustizia, significa fare in modo che tutti gli studenti e siano in ossesso di quelle conoscenze e di quei processi cognitivi che consentono la comprensione della complessità della realtà in cui sono immersi e che rendono tutti capaci di valutare, di giudicare e prendere decisioni: la finalità fondante, esplicitata anche nella vision, è quella di formare persone competenti. Ciò ha richiesto alla scuola di attivare una serie di azioni a 360°, azioni che hanno avuto ricadute complessivamente positive dal punto di vista della costruzione di reti sociali dentro la scuola e intorno alla scuola, multilivello e multiformi. I fattori di aggregazione e di supporto ai processi di integrazione hanno permesso di contenere gli effetti di una presenza di alunni di recente immigrazione, talvolta considerevole. Gli esiti nei risultati delle prove nazionali sono costantemente migliorati nel tempo, contribuendo ad implementare la costituzione di gruppi classe sempre più omogenei. Ciò con enorme impegno da parte dei vari gruppi docenti, la cui attenzione sia verso gli obiettivi di apprendimento, sia verso gli aspetti relazionali, è sempre stata alta. Sono due i docenti che seguono il Consiglio Comunale dei Ragazzi. La costituzione di un gruppo verticale di alunni integrato con il territorio, attivo, propositivo e propulsivo rispetto agli alunni della scuola, ha consentito di offrire agli alunni, soprattutto della scuola secondaria, possibilità di emulazione e di costruzione di modelli positivi volti non solo a sostenere la motivazione scolastica (finalizzata a sua volta a positive ricadute negli apprendimenti), ma anche a costruire un clima di lavoro positivo, collaborativo che funga da traino per gli studenti. Si ritiene che rappresenti una priorità la missione della promozione delle competenze di base e delle competenze chiave di cittadinanza proprio allo scopo di consentire agli studenti di sperimentare quel ben-essere a scuola così tanto necessario per sostenere un impegno costante e risultati proficui. Considerare la persona a tutto tondo consente all'alunno di sperimentare un ambiente scolastico positivo, in cui assume notevole risalto la motivazione come forza di perseguire un obiettivo e perseveranza per conquistarlo. Tale approccio da parte del gruppo docente che ha avviato una lunga riflessione sulla cittadinanza attiva dentro e fuori la scuola, unitamente alle azioni sopra indicate, ha consentito all'Istituto il raggiungimento della priorità relativa alla riduzione delle ripetenze, migliorando nel contempo anche i risultati all'esame di stato.

Evidenze

Documento allegato: esitiammissioniedesamiscsecond.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità , della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Attività svolte

La necessità, più che mai attuale, di promuovere negli alunni la consapevolezza che l'ambiente non può essere considerato uno spazio illimitato e che le risorse del Pianeta non sono infinite deve far parte del bagaglio culturale e formativo degli alunni del nostro Istituto. La scuola promuove la realizzazione di varie attività legate all'educazione ambientale considerata una delle possibili vie che si possono intraprendere per comprendere la complessità del reale e prendere coscienza della necessità di modificare la relazione uomo-natura, passando da una visione del mondo che vede l'uomo padrone e dominatore dell'ambiente circostante ad una, più sensibile e sostenibile, che vede il futuro dell' uomo e della natura in un'ottica interdipendente ed indissolubile e che si pone come obiettivo prioritario la tutela di quest'ultima. In questo senso, sono state proposte delle attività con l'obiettivo di approfondire il rapporto uomo-natura, scoprire e conoscere il territorio in cui viviamo per amarlo, comprenderlo e valorizzarlo, responsabilizzare e sensibilizzare gli alunni nei confronti delle problematiche ambientali tutelando la terra e le sue risorse (acqua, aria, energia) e combattendo le varie forme di inquinamento. Il nostro Istituto ha lavorato, e continuerà a farlo, considerando la didattica sostenibile come un modo di pensare a come organizzare e migliorare la nostra vita quotidiana, il lavoro, il sistema di istruzione per non distruggere la nostra risorsa più grande e preziosa: il Pianeta. La scuola ha il compito di rendere le nuove generazioni sempre più consapevoli che i loro stili di vita e le abitudini quotidiane giocano un ruolo fondamentale per assicurare una cura migliore della Terra e delle sue risorse. Nel nostro curriculum scolastico la sostenibilità ha una posizione centrale: una scuola sostenibile mira a promuovere la cura di se stessi, la cura per l'altro e la cura per l'ambiente, la conoscenza, la valorizzazione e la protezione del territorio di riferimento. Inserendo nel suo PTOF la ricerca e l'attenzione per sostenibilità, la scuola non solo incomincia a interessarsi dell'ambiente e a curarlo ma promuove anche l'entusiasmo per un nuovo apprendimento che diventa più reale, più vicino alla realtà di un territorio che, nel nostro caso, si caratterizza per la netta vocazione turistica legata agli stabilimenti termali: industria alberghiera, commercio e indotto e che ha alle sue spalle un glorioso passato da conoscere, valorizzare e difendere. Inoltre risulta necessario proporre un apprendimento orientato al rispetto della legalità e al riconoscimento degli eventuali danni che l'uomo può arrecare all'ambiente perseguendo condotte deprecabili, e che favorisca l'aggiornamento professionale e la crescita culturale della comunità tutta attuando l'obiettivo del long-life learning mediante il miglioramento dei servizi, l' innovazione, la ricerca e l'utilizzo da parte degli addetti ai lavori della tecnologia informatica.

Risultati

Le attività realizzate dall'Istituto hanno avuto l'obiettivo di approfondire il rapporto uomo-natura, scoprire e conoscere il territorio in cui viviamo, responsabilizzare e sensibilizzare gli alunni nei confronti delle problematiche ambientali. Partendo dalle risorse più vicine e disponibili come il giardino della scuola, è stato attivato un partenariato con l'Orto Botanico di Padova per realizzare il "Progetto Orto" inteso come laboratorio aperto per stimolare tutti i sensi, dove ogni gesto può essere fonte di riflessione, ricerca e sperimentazione ambientale e sociale per far toccare con mano agli alunni gli equilibri della terra, il ciclo delle stagioni, la produzione di cibo sano per sé, per la terra e per tutti gli esseri viventi. Sono state realizzate delle aiuole con piante officinali ed è stato utilizzato il compost prodotto a scuola grazie alla raccolta differenziata dell'umido. l'Istituto si avvia a diventare una "Green School" e promuove la consapevolezza delle responsabilità individuali e collettive nella salvaguardia e nell'interazione con l'ambiente. Sono stati realizzati regolamenti interni su come effettuare la raccolta differenziata incoraggiando azioni di riutilizzo di materiali e programmando turni di pulizia del giardino della scuola. Ciascun insegnante ha programmato lezioni, con metodologie diversificate, per sensibilizzare alla tutela dell'ambiente attraverso l'analisi critica delle tematiche ambientali più rilevanti. I Laboratori di scienze, realizzati anche in collaborazione con la Fondazione Fontana e la Cooperativa Terra base, hanno approfondito la conoscenza della biodiversità a partire degli esseri viventi presenti nel giardino della scuola, la chimica degli alimenti, l' analisi delle acque, le caratteristiche del suolo ed alcune nozioni di fisica legate all'elettromagnetismo e all'energia. Le numerose uscite didattiche hanno promosso la conoscenza del territorio e la valorizzazione dei beni ambientali, artistici, culturali. La scuola ha lavorato anche nell'ambito del concorso EMAS per la certificazione ambientale. Ogni attività è stata effettuata informando e promuovendo la partecipazione di altri soggetti (Enti locali, associazioni, genitori) per garantire il coinvolgimento non solo della scuola ma anche di tutta la comunità. Tutti i progetti, lavori hanno avuto visibilità sul territorio attraverso la stampa, tv locali, radio, pubbliche assemblee, siti WEB. Sviluppo sostenibile, riscaldamento globale, effetto serra, biodiversità, risparmio energetico, inquinamento, riciclaggio, mobilità sostenibile, fonti rinnovabili, sono state le Keywords di un nuovo percorso didattico da perseguire giornalmente attraverso strategie mirate, fornendo ai giovani le competenze ed il sostegno di cui hanno bisogno per meglio conoscere i problemi che minacciano il Pianeta Terra ed attivare processi di cambiamento in favore della salvaguardia dell'ambiente in modo da controllare l'ambiente scolastico, il territorio e il mondo stesso.

Evidenze

Documento allegato: diplomatipervotazioneconseguitaall'esamedistato.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Attività svolte

Il nostro Istituto, in linea con le indicazioni di tutti i più recenti documenti ministeriali, ha elaborato un piano di interventi dalla Scuola dell'Infanzia alla Primaria alla Secondaria di primo grado con un unico filo conduttore: al centro del progetto educativo è posto il singolo allievo con le sue necessità di formazione culturale e sociale rilevate e declinate in relazione alle caratteristiche dei diversi periodi evolutivi. L'attuale contesto sociale richiede all'Istituzione Scolastica e alle agenzie educative che coagiscono con essa un'attenzione profonda ai valori fondamentali del rispetto di sé e degli altri, della collaborazione e del vivere insieme, della capacità di "star bene con sé stessi per star bene con gli altri". L'esperienza sportiva può portare un valido contributo nella formazione personale e culturale dei bambini, connettendosi con le aree sociale, cognitiva ed affettiva e ponendosi anche in prospettiva di prevenzione al disagio, in collegamento e collaborazione con tutte le iniziative già presenti sul territorio.La scuola ha un progetto sportivo particolarmente articolato. Infatti l'obiettivo principale è quello di creare un ponte fra le attività motorie e sportive scolastiche e gli organismi sportivi del territorio. Il Progetto di promozione sportiva che la Scuola realizza in collaborazione con il Comune di Abano si conclude allo Stadio delle Terme (Monteortone) con la FESTA DELLO SPORT: gli alunni delle classi 3^, 4^ e 5^, guidati da istruttori e insegnanti, eseguono percorsi, esercizi, giochi e gare. Il progetto di promozione sportiva è organizzato ed erogato all'Istituto Comprensivo dal Comune di Abano Terme, Ufficio Sport, che finanzia la presenza di esperti delle varie società sportive finalizzata alla promozione della cultura sportiva e all'implementazione delle competenze di cittadinanza. Il progetto si avvale anche della cooperazione di altri soggetti presenti nel territorio, contribuendo a costituire una rete orizzontale di presenze nella scuola in termini di erogazione di un'offerta formativa che sia davvero integrata con il territorio. Attraverso il movimento si realizza una vastissima gamma di gesti che vanno dalla mimica del volto alla manualità fine, per arrivare alle più svariate performance sportive. Per mezzo del movimento il bambino impara a conoscere se stesso, esplora, conosce, comunica, relaziona, mette in essere il fare. Il saper fare è riuscire a sperimentare il successo delle proprie azioni, il che implica l'acquisizione di abilità motorie. La scuola secondaria ha un progetto sportivo che vede le risorse dell'attività complementare di ed. fisica, implementate dal FIS. Inoltre il comune di Abano Terme eroga alla scuola secondaria un finanziamento per attivare un progetto di Orienteering. Il grande cortile esterno della scuola e il territorio diventano lo spazio ideale di azione dei ragazzi guidati da un tecnico della FISO.

Risultati

I trasferimenti in uscita in corso d'anno nell'a.s. 2014-15 erano sopra la media di riferimento (di due punti nelle classi terze, di circa un punto negli altri due anni). In seguito i trasferimenti in uscita dalla scuola si sono allineati o diminuiti, scendendo addirittura sotto le media di riferimento per le classi seconde e terze. Ciò è indice del fatto che la scuola ha elaborato un'idea di scuola aperta a prospettive di crescita della persona volte a promuove prima di tutto lo star bene a scuola. L'idea di benessere è portante e sottende a tutta la progettazione dell'intero istituto, che come già delineato nel PTOF, pone al centro la persona. Proprio questa idea di scuola, intenta al continuo sforzo di costruire una comunità educante intorno all'alunno, ha permesso il diffondersi di un'idea di positività, di inclusione, di tempo scuola come di tempo di crescita. In tal modo è aumentata la fiducia da parte delle famiglie, il dialogo positivo è diventato fiducia, consentendo una maggiore stabilità e diminuendo la fuoriuscita di alunni in corso d'anno. È proprio nel costante equilibrio tra valori educativi e risultati didattico-sportivi, tra dimensione valoriale e dimensione agonistica, che si sviluppa la specificità dello sport, ormai universalmente riconosciuto come un'infrastruttura sociale di cittadinanza attiva e propositiva. All'attività motoria, infatti, è strettamente collegata l'esigenza del ben-essere, dello star bene in primis nella scuola come contesto aggregante, scopo che la nostra comunità educante ha perseguito mettendo in atto azioni in sinergia con altre istituzioni e altri enti del territorio. L'attività fisica e lo sport si pongono come strumento principe per promuovere l'educazione alla salute e lo sviluppo armonioso della persona proprio tra le nuove generazioni. La conseguente ricaduta positiva non solo sui livelli di apprendimento, ma soprattutto sulla co-costruzione di un ambiente sereno e positivo, sono evidenti.

Evidenze

Documento allegato: trasferimentiinuscitaincorsod'anno.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Attività svolte

La scuola ha realizzato un plesso di scuola primaria "Senza Zaino". Ha aderito due anni fa alla rete nazionale, con un notevole investimento di risorse economiche. Il gruppo docente ha aderito in toto alla formazione prevista dall'accordo di rete nazionale, mentre l'Amministrazione Comunale sta ultimando il rinnovo degli arredi dell'intero plesso a tempo pieno che attualmente consta di undici classi. Gruppi di docenti partecipano, inoltre, ai seminari estivi di Lucca, nell'ambito delle attività formative organizzate dalle scuole toscane. E' sta una grandissima risorsa poter sperimentare un nuovo modello di scuola basato esclusivamente sulla laboratorialità: ha permesso ai docenti di uniformare metodologie orientate in questo senso già presenti nel plesso, definendo strategie, metodologie e modalità più strettamente operative. Nel plesso è anche presenta una "Officina" per genitori in cui in orario extra-curricolare si riuniscono per predisporre strumenti per i propri figli. La scuola secondaria presenta una spiccata caratteristica che la configura in modo particolare per essere una scuola a tempo normale: grazie ai finanziamenti che arrivano dal Comune e da altre fonti, è stato possibile strutturare una serie di laboratori pomeridiani che costituiscono un valido completamento e implementazione di quanto svolto in orario curricolare. Si citano solo alcuni esempi: laboratori di biologia, laboratori di sviluppo delle abilità matematiche, laboratori musicali e di canto, teatrali, sportivi, di giardinaggio. Ad alcuni di questi riusciamo a far partecipare, grazie alle risorse dell'organico potenziato, anche alcuni alunni disabili, in un'ottica inclusiva.

Risultati

Il lavoro in laboratorio e le attività ad esso connesse sono particolarmente importanti perché consentono di attivare processi didattici in cui gli allievi diventano protagonisti e superano l'atteggiamento di passività e di estraneità che caratterizza spesso il loro atteggiamento di fronte alle lezioni frontali. inoltre, la strutturazione di attività tramite laboratori, facilita la personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento che consente agli studenti di acquisire il "sapere" attraverso il "fare", dando forza all'idea che la scuola è il posto in cui si "impara ad imparare" per tutta la vita. Tutte le discipline possono, quindi, giovarsi di momenti laboratoriali, in quanto tutte le aule possono diventare laboratori. E' proprio su questa base che la scuola secondaria dall'a.s.2020-21 diventerà una scuola DADA, aderendo alla rete nazionale. I risultati più evidenti sono stati quelli relativi alle competenze sociali degli alunni: una maggiore partecipazione alla scuola, una maggiore coesione dei gruppi classe, numeri bassi relativamente a sanzioni disciplinari di maggior rilievo ,come ad esempio, sospensioni. Diffusione di un clima di partecipazione e di dialogo tra le varie componenti della scuola.

Evidenze

Documento allegato: arrediauleSZ.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Attività svolte

L'Istituto Comprensivo di Abano Terme si propone di affrontare con sensibilità e professionalità i problemi legati alla dispersione scolastica, prevenendo ogni forma di discriminazione e di bullismo e predisponendo tutte le possibili risorse in grado di migliorare l'accoglienza ed il livello di inclusione di tutti gli alunni. Relativamente al bullismo, occorre un intervento globale e sistemico che, implementando le risorse del territorio, veda il coinvolgimento di tutti gli attori scolastici: alunni, gruppo classe, genitori, personale docente e ATA. Pertanto, al fine di contrastare tali fenomeni, la nostra Istituzione scolastica ha operato su due livelli: la prevenzione e l'attuazione di strategie operative e di gestione dei casi di bullismo. Fare prevenzione significa investire sui giovani come cittadini e predisporre un approccio integrato, che guidi l'organizzazione e l'azione della scuola, con l'esplicitazione di una serie di obiettivi concordati che diano agli alunni, al personale e ai genitori un'indicazione e una dimostrazione tangibile dell'impegno del nostro Istituto a prevenire e a contrastare i comportamenti a rischio. Il nostro programma di intervento deve quindi avere come prerequisiti iniziali l' intento di estinguere i possibili problemi relativi al bullismo, unitamente alla volontà di prevenirne l'insorgenza rafforzando i fattori di protezione mediante tecniche che lavorano principalmente sulla valorizzazione delle risorse personali, familiari, scolastiche e della comunità. L'Istituto Comprensivo è impegnato a mettere in atto tutte le possibili strategie d'intervento affinché tutti gli alunni possano trovare un clima di accoglienza e inclusivo; i docenti adottano metodologie compensative affinché sia possibile cercare di colmare e recuperare svantaggi socio-culturali rispetto allo standard delle prestazioni scolastiche. Si opera sia per stimolare un proficuo dialogo tra soggetti diversi sia per educare ad una prospettiva interculturale nella consapevolezza che l'altro, portatore della propria diversità, è fonte di arricchimento. La Direttiva Ministeriale 27/12/2013 e la successiva C.M. N.8 del 06/03/2013 hanno ridefinito il tradizionale approccio basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la scuola all'intera area dei BES (Bisogni Educativi Speciali) che comprendono: alunni con disabilità (legge n°104) e alunni con varie situazioni di

svantaggio nelle quali possono incorrere durante il proprio percorso scolastico. A questo gruppo appartengono alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), con Disturbi Evolutivi Specifici, con svantaggio socio – culturale, con difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua/ cultura italiana, alunni ad alto potenziale cognitivo, Alunni adottati. L'I.C. di Abano ricerca e mette in atto percorsi personalizzati a sostegno di una reale ed effettiva inclusione scolastica e sociale di tutti gli alunni.

Risultati

Per la prevenzione ed il contrasto al bullismo e del cyberbullismo, è stato individuato un docente referente che coordina le azioni di prevenzione e di contrasto dei fenomeni, collaborando con la Polizia postale, le Forze di polizia e le associazioni giovanili presenti sul territorio. Sulla home page del sito dell'Istituto è stata creata una sezione specifica destinata alla raccolta di materiali con una banca dati e suggerimenti sulle possibili strategie d'intervento. Tutto il personale scolastico partecipa ad attività di formazione periodiche e svolge una costante attività di vigilanza. Gli alunni, le famiglie ed il territorio sono coinvolti attraverso incontri informativi arricchiti dall'intervento di testimonial e proiezione di filmati; si è promosso l'uso consapevole della rete internet informando sui diritti e i doveri relativi all'uso delle tecnologie informatiche. Sono state individuate delle semplici regole comportamentali che tutti devono rispettare e si è attivato uno sportello d'ascolto, dove coloro che sentono il bisogno possono fruire di una relazione comunicativa con personale adeguato. Al livello classe, nella più ampia libertà metodologica ed espressiva dei docenti e degli studenti, si è lavorato per potenziare le competenze emotive, sociali e relazionali attraverso percorsi di educazione socio-affettiva e sono stati ideati e implementati contenuti multimediali fruibili da tutta la comunità scolastica, finalizzati alla diffusione delle buone pratiche legate al contrasto del fenomeno del bullismo, nella ferma condanna di ogni atto di sopraffazione e di intolleranza. Coerentemente con il Piano Annuale per l'Inclusione adottato annualmente dal Collegio, si tende allo sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. La presenza di alunni stranieri, BES, DSA obbliga a tenere conto nella programmazione curricolare e nella progettazione delle attività di ampliamento delle esigenze degli alunni con bisogni educativi speciali. La collaborazione all'interno dei Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe e fra docenti curricolari e insegnanti di sostegno prevede la predisposizione dei documenti scolastici, dei Piani Individualizzati e Personalizzati, nella elaborazione di prove di verifica e nell'esplicitazione di criteri di valutazione atti a sostenere il successo formativo di tutti gli alunni. Coerentemente alle linee di indirizzo definite nella Nota Protocollo 7443 del 18/12/2014, l'Istituto opera nell'accoglienza dei minori adottati creando una rete di supporto, comunicazione e collaborazione fra scuola, famiglia, servizi preposti ed Enti autorizzati. La scuola assume un atteggiamento di disponibilità, ascolto dei bisogni e di continua collaborazione con la famiglia per garantire adeguate d' inserimento e di integrazione, utilizzando risorse e strategie condivise e agevolando e agevolando il dialogo, la relazione e la cooperazione fra tutte le parti coinvolte.

Evidenze

Documento allegato: progettoemozioniingioco.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Attività svolte

La scuola ha aperto i suoi orizzonti, intrecciando relazioni molto strette con il territorio e spesso contribuendo a moltiplicare le possibilità offerte al territorio: è stata attivata una convenzione con il Conservatorio di Vicenza, una convenzione con una società sportiva del territorio US Giarre, sono in atto accordi di collaborazione con la Cooperativa "Nuova Idea" per la gestione del pre e post scuola. Sono inoltre presenti diverse realtà che gestiscono i doposcuola: si tratta di realtà locali con le quali la scuola e l'Amministrazione Comunale collaborano attivamente.Le società sportive del territorio offrono esperienze sportive diversificate agli alunni; è stato attivato, grazie ad una accordo scuola-amministrazione-FISO, un corso pomeridiano di orienteering presso la palestra della scuola. I Comitati dei Genitori sono presenze attivissime: ogni plesso ha un comitato che collabora molto efficacemente con la scuola organizzando feste, castagante, raccolte fondi, condividendo progettualità, provvedendo a piccole manutenzioni. Va assolutamente rilevato il fatto che l'Assessore alla Pubblica Istruzione, dott.ssa Pollazzi ha sempre coinvolto attivamente i genitori dei vari comitati con incontri periodici per definire un insieme di azioni che abbiano una ricaduta positiva in termini di efficacia. Periodicamente, la componente Genitori e il DS incontrano i Comitati per attività di coordinamento e condivisione delle linee di azione. Nella scuola sono molto sentiti i momenti come il Natale o la fine dell'anno scolastico: si organizzano momenti di festa con molta accuratezza, mettendo a punto veri e propri spettacoli in ciascun plesso affinchè questi diventino momenti di vera condivisione con la comunità territoriale. Inoltre grazie all'Assessore alla Pubblica Istruzione si portano avanti alcune iniziative che vedono la scuola diventare soggetto attivo per le vie della cittadina termale: ragazzi che leggono, che intervistano turisti stranieri, che si propongono come ciceroni, ecc. La scuola è, infine, aperta ad ogni forma di collaborazione con enti e agenzie formative presenti (es. Coro Nuove Armonie), proponendosi quale attivatore

di occasioni di cittadinanza attiva.

Risultati

Il Comitato dei Genitori interpreta e rappresenta la scuola nel suo contesto territoriale: le famiglie vivono direttamente i problemi legati al territorio ed interpretano direttamente le esigenze legate al suo sviluppo. La scuola, in quanto luogo culturale ed educativo, deve collaborare con le famiglie a che i suoi progetti trovino una rispondenza adeguata con le esigenze territoriali. Tale forma di associazionismo, inoltre, permette il flusso d'informazioni tra i genitori rappresentanti di classe e quelli del Consiglio d'Istituto e viceversa: In quanto tale esso rappresenta uno strumento utilissimo per informare e diventa un interfaccia indispensabile tra le famiglie e la scuola. Inoltre, la presenza di comitati consente l'attenuazione di eventuali conflittualità, dando comunque possibilità di espressione a tutti i genitori rappresentati. Il territorio è il cardine della scuola: una scuola staccata dal contesto di appartenenza è snaturata, spersonalizzata; il curricolo diventerebbe qualcosa di troppo astratto e indefinito. L'identità della scuola deve essere presente e chiaramente pensata nella mente di coloro che vi operano; esplicitamente dichiarata nei documenti ufficiali (statuto o atto fondativo, progetto educativo, piano dell'offerta formativa); condivisa e partecipata con le famiglie che la scelgono; concretamente realizzata e tradotta nelle normali attività educative e nei contenuti disciplinari che quotidianamente vengono proposti; costantemente testimoniata dagli operatori della scuola (per primi gli insegnanti); assiduamente valutata e verificata. La scuola è un osservatorio importante per cogliere i bisogni, le risorse e le difficoltà delle nuove generazioni. La scuola è anche un luogo su cui le famiglie attuali, spesso disorientate nelle scelte educative da compiere, riversano attese di aiuto nel crescere i figli. Con la stretta collaborazione attivando forme di partecipazione aperta e in continua evoluzione, la scuola diventa un porto sicuro per alunni e famiglie.

Evidenze

Documento allegato: rilevazionebisogni.pdf